

Bilancio Sociale 2024

CON TE COOPERATIVA SOCIALE



1. Premessa/Introduzione
2. Nota metodologica e modalità di approvazione, pubblicazione e diffusione del bilancio sociale
3. Informazioni generali sull'Ente
4. Struttura Governo ed Amministrazione
5. Persone che operano nell'Ente
6. Obiettivi e attività
7. Informazioni ambientali
8. Informazioni su rigenerazione ASSET comunitari
9. Monitoraggio svolto dall'organo di controllo sul bilancio sociale (modalità di effettuazione degli esiti)

1. PREMESSA/INTRODUZIONE

L'anno 2024 ha visto la cooperativa impegnata nel consolidare il pareggio di bilancio dell'anno precedente e nel rilanciare le attività che la caratterizzano.

L'area dell'accoglienza continua la sua attività con numeri sempre più importanti, per i motivi noti legati alle dinamiche internazionali; la collaborazione con la Prefettura di Vicenza è sempre più consolidata ed importante.

L'anno 2024 è stato inoltre caratterizzato da un'importante impegno con l'attività di supervisione professionale grazie soprattutto al PNRR Missione 5.

2. NOTA METODOLOGICA E MODALITA' DI APPROVAZIONE, PUBBLICAZIONE E DIFFUSIONE DEL BILANCIO SOCIALE

Il Bilancio Sociale della cooperativa Con Te viene redatto dal CDA con il supporto dei coordinatori di area e viene approvato prima dal CDA stesso e poi dall'assemblea soci; lo stesso viene pubblicato sul sito della cooperativa.

3. INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE

Informazioni generali:

Nome dell'ente	CON TE COOPERATIVA SOCIALE
Codice fiscale	02528180249
Partita IVA	02528180249
Forma giuridica e qualificazione ai sensi del codice del Terzo settore	Cooperativa Sociale di tipo A + B (mista)
Indirizzo sede legale	G. LEOPARDI, 67 - 36050 - QUINTO VICENTINO (VI) - QUINTO VICENTINO (VI)
N° Iscrizione Albo Delle Cooperative	A139393
Telefono	0444/910600; 0444-910600
Fax	-----
Sito Web	www.coopconte.com
Email	info@coopconte.com
Pec	coopconte@pec.it
Codici Ateco	96.09.09

Aree territoriali di operatività

provincia di Vicenza, provincia di Venezia, Livorno, Modena, Ferrara, Ravenna, Conegliano

Valori e finalità perseguite (missione dell'ente – come da statuto/atto costitutivo)

La Cooperativa, conformemente alla legge 381/91, non ha scopo di lucro; suo fine è il perseguimento dell'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini attraverso la gestione di servizi socio-sanitari ed educativi ai sensi dell'art. 1, lett. a) della legge 381/91 e lo svolgimento di attività d'impresa, indicate nel successivo art. 4, finalizzate all'inserimento ed all'integrazione sociale e lavorativa di persone svantaggiate ai sensi degli art. 1 lett. b) e art. 4 della legge 381/91. La Cooperativa si ispira ai principi che sono alla base del movimento cooperativo mondiale ed in rapporto ad essi agisce. Questi principi sono: la mutualità, la solidarietà, la democraticità, l'impegno, l'equilibrio delle responsabilità rispetto ai ruoli, lo spirito comunitario, il legame con il territorio, un equilibrato rapporto con lo Stato e le istituzioni pubbliche. La Cooperativa, per poter curare nel miglior modo gli interessi dei soci e lo sviluppo socio economico e culturale delle comunità, deve cooperare attivamente, con altri enti cooperativi, altre imprese ed imprese sociali e organismi del Terzo Settore, su scala locale, nazionale e internazionale.

Attività statutarie individuate e oggetto sociale (art. 5 DL n. 117/2017 e/o all'art. 2 DL legislativo n. 112/2017 o art. 1 l. n. 381/1991)

Le perimetrazioni statutarie sono di fatto più ampie di quelle effettivamente e ad oggi utilizzate e concretizzate dando quindi la possibilità alla cooperativa di un ulteriore e costante sviluppo non solo in termini di implementazione delle attività già in essere ma proprio anche di attività ex novo, innovative e sperimentali ovvero di attività, seppur "standard", ma non ancora attivate da parte della cooperativa.

Di fatto le principali attività ad oggi attive sono: attività educative e ricreative rivolte ai minori, servizi sociali, servizi culturali e bibliotecari, co-housing, accoglienza richiedenti asili (CAS), sportelli specialistici (sportello anti violenza, sportello badanti, sportello amministrazione di sostegno), formazione continua per assistenti sociali.

Altre attività svolte in maniera secondaria/strumentale

La cooperativa si è sperimentata ed intende promuovere progetti di welfare aziendale, progetti regionali volti al benessere degli anziani e progetti per le Alleanze per le Famiglie, progetti sollievo per persone con demenza, supervisione professionale per i professionisti assistenti sociali.

Collegamenti con altri enti del Terzo settore (inserimento in reti, gruppi di imprese sociali...)

Reti associative (denominazione e anno di adesione):

Denominazione	Anno
---------------	------

confcooperative	2022
-----------------	------

ConSORZI:

Nome

Altre partecipazioni e quote (valore nominale):

Denominazione	Quota

Contesto di riferimento

La cooperativa si spende sul territorio veneto in particolare nella provincia di Vicenza. Il contesto fino ad oggi privilegiato della cooperativa rimane comunque quello provinciale, con una preferenza per la valorizzazione delle piccole comunità locali attraverso processi di integrazione e sviluppo delle stesse nell'ottica di prevenzione e di contrasto al disagio e all'emarginazione sociale.

Storia dell'organizzazione

la cooperativa nasce nel 1996 su spinta di un gruppo di giovani di Quinti Vicentino e con il supporto dell'Amministrazione Comunale; il primo obiettivo era proprio lavorare con e nella comunità con particolare attenzione ai giovani e ai loro possibili percorsi di sviluppo emancipazione o devianza. La cooperativa ha poi saputo cogliere le sfide dei territori limitrofi allargando il proprio spazio d'azione e le proprie competenze sia in termini di azione che di progettazione. I CDA che si sono succeduti hanno saputo sviluppare attitudini e competenze dei soci a favore e a promozione di una comunità in crescita e di un contesto sociale nel quale si susseguono nuovi bisogni ai quali bisogna tempestivamente essere in grado di rispondere.

4.STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE

Consistenza e composizione della base sociale/associativa

Numero	Tipologia soci
48	Soci cooperatori lavoratori
0	Soci cooperatori volontari
0	Soci cooperatori fruitori
0	Soci cooperatori persone giuridiche

0	Soci sovventori e finanziatori
---	--------------------------------

Sistema di governo e controllo, articolazione, responsabilità e composizione degli organi

Dati amministratori – CDA:

Nome e Cognome amministratore	Rappresentante di persona giuridica – società	Sesso	Età	Data nomina
zannoni anna	Si	femmina	53	20/05/2024
rui eleonora	no	femmina	34	20/05/2024
belotti laura	No	femmina	39	20/05/2024
filippi elena	No	femmina	36	20/05/2024
lombardi elisabetta	No	femmina	62	28/02/2025
moro marika	no	femmina	42	20/05/2024
bertoldo silvia	no	femmina	42	20/05/2024

Descrizione tipologie componenti CdA:

Numero	Membri CdA
7	totale componenti (persone)
0	di cui maschi
7	di cui femmine
0	di cui persone svantaggiate
7	di cui persone normodotate
7	di cui soci cooperatori lavoratori
0	di cui soci cooperatori volontari
0	di cui soci cooperatori fruitori
0	di cui soci sovventori/finanziatori
0	di cui rappresentanti di soci cooperatori persone giuridiche
0	Altro

Modalità di nomina e durata carica

Il cda viene eletto nella medesima assemblea di approvazione del bilancio a naturale scadenza ovvero ogni 3 anni

N. di CdA/anno + partecipazione media

5 cda all'anno; 97% partecipazione media

Partecipazione dei soci e modalità (ultimi 3 anni):

Anno	Assemblea	Data	Punti OdG	% partecipazione	% deleghe
2022	si	31/01/2022	3	74,5	3,3
2022	si	30/04/2022	4	48,00	16,00
2023	si	24/05/2023	6	45,45	29,00
2024	si	20/05/2024	5	89,47	37,25
2024	si	21/12/2024	2	54,16	20,8

I soci non hanno mai chiesto integrazione dei punti all'ODG delle assemblee; la modalità di partecipazione preferita è quella informale ovvero tramite la richiesta di incontri su temi specifici o di colloqui individuali per approfondimenti

La cooperativa sta intraprendendo un percorso di corresponsabilizzazione dei soci che parte dalla condivisioni di problemi a complessità crescente e la messa in campo e co-costruzione di risposte ai problemi stessi

5.PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE

Tipologie, consistenza e composizione del personale (retribuito o volontario)

Occupazioni/Cessazioni:

N.	Occupazioni
97	Totale lavoratori subordinati occupati anno di riferimento
12	di cui maschi
85	di cui femmine
77	di cui under 35
20	di cui over 50

Assunzioni/Stabilizzazioni:

N.	Assunzioni
35	Nuove assunzioni anno di riferimento*
4	di cui maschi
30	di cui femmine
12	di cui under 35
4	di cui over 50

* da disoccupato/tirocinante a occupato

N.	Cessazioni
57	Totale cessazioni anno di riferimento
5	di cui maschi
52	di cui femmine
N.	Stabilizzazioni
9	Stabilizzazioni anno di riferimento*
1	di cui maschi
2	di cui femmine
2	di cui under 35
1	di cui over 50

* da determinato a indeterminato

Composizione del personale**Personale per inquadramento e tipologia contrattuale:**

Contratti di lavoro	A tempo indeterminato	A tempo determinato
Totale 97	74	24
Dirigenti	0	0
Quadri	0	0
Impiegati	74	24
Operai fissi	0	0
Operai avventizi	0	0
Altro	0	0

Di cui dipendenti svantaggiati	
1	Totale dipendenti
1	di cui Lavoratori con svantaggio certificato (n. 381/1991, ecc)
0	di cui lavoratori con altri tipi di svantaggio non certificato (disagio sociale)

Livello di istruzione del personale occupato:

N. Lavoratori	
0	Dottorato di ricerca
0	Master di II livello
5	Laurea Magistrale
0	Master di I livello
60	Laurea Triennale

40	Diploma di scuola superiore
15	Licenza media
0	Altro

Tipologia lavoratori con svantaggio certificato e non:

N. totale	Tipologia svantaggio	di cui dipendenti	di cui in tirocinio/stage
1	Totale persone con svantaggio	1	0
1	persone con disabilità fisica e/o sensoriale L 381/91	1	0
0	persone con disabilità psichica L 381/91	0	0
0	persone con dipendenze L 381/91	0	0
0	persone minori in età lavorativa in situazioni di difficoltà familiare L 381/91	0	0
0	persone detenute e in misure alternative L 381/91	0	0
0	persone con disagio sociale (non certificati) o molto svantaggiate ai sensi del regolamento comunitario 651/2014, non già presenti nell'elenco	0	0

1 lavoratori con svantaggio soci della cooperativa

0 lavoratori dipendenti con svantaggio e con contratto a tempo indeterminato

Attività di formazione e valorizzazione realizzate

Formazione Professionale:

La cooperativa mette a disposizione di tutti i lavoratori un monte ore annuo di 24h di formazione retribuite; l'anno 2024 ha visto una lenta ripresa di questa importante opportunità anche grazie agli apprendimenti dovuti alla pandemia e quindi alla possibilità di erogare ed usufruire formazione anche da remoto.

Formazione salute e sicurezza:

Ore totali	Tema formativo	N. partecipanti	Ore formazione pro-capite	Obbligatoria/ non obbligatoria	Costi sostenuti
1596	sicurezza	76	9,00	Si	44310,00

Natura delle attività svolte dai volontari:

nessuna

6.OBIETTIVI E ATTIVITÀ

Dimensioni di valore e obiettivi di impatto

La Cooperativa si ispira ai principi che sono alla base del movimento cooperativo mondiale ed in rapporto ad essi agisce. Questi principi sono: la mutualità, la solidarietà, la democraticità, l'impegno, l'equilibrio delle responsabilità rispetto ai ruoli, lo spirito comunitario, il legame con il territorio, un equilibrato rapporto con lo Stato e le istituzioni pubbliche. La Cooperativa, per poter curare nel miglior modo gli interessi dei soci e lo sviluppo socio economico e culturale delle comunità, deve cooperare attivamente, con altri enti cooperativi, altre imprese ed imprese-sociali e organismi del Terzo Settore, su scala locale, nazionale e internazionale. La Cooperativa intende realizzare i propri scopi sociali mediante il coinvolgimento delle risorse della comunità, e in special modo volontari ed enti o imprese con finalità di solidarietà sociale, attuando in questo modo – grazie anche all'apporto dei soci lavoratori – l'autogestione responsabile dell'impresa. La Cooperativa opera in forma mutualistica e senza fini speculativi tramite la gestione in forma associata dell'impresa che ne è l'oggetto, dando continuità di occupazione lavorativa ai soci alle migliori condizioni economiche, sociali e professionali. Ai fini del raggiungimento degli scopi sociali e mutualistici, i soci instaurano con la cooperativa un ulteriore rapporto di lavoro, in forma subordinata o autonoma, o in qualsiasi altra forma ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata non occasionale.

Sviluppo economico del territorio, capacità di generare valore aggiunto economico, attivazione di risorse economiche "comunitarie" e aumento del reddito medio disponibile o della ricchezza netta media pro capite:

servizi minori: permettendo una migliore gestione tempo vita-tempo lavoro i servizi della cooperativa permettono alla componente femminile dei nuclei familiari di poter spendersi in tranquillità nel mondo del lavoro aumentando così il benessere economico delle proprie famiglie

servizi sociali: promuovono percorsi di autonomia anche legati all'inserimento lavorativo e a percorsi di reinserimento sociale e riqualificazione; vi è un ruolo attivo anche nei confronti di tutte le misure regionali e nazionali in tema di contrasto alla povertà

sportelli specialistici: promuovono percorsi di autonomia anche legati all'inserimento lavorativo e a percorsi di reinserimento sociale e riqualificazione

biblioteche: la promozione della cultura e l'avvicinamento alla lettura in tutte le fasi del ciclo di vita permettono l'emancipazione e la promozione di una capacità critica e di pensiero che promuove l'autonomia prima intellettuale poi anche materiale della comunità;

accoglienza migranti: attraverso il lavoro con i richiedenti asilo e la loro costante necessità di emanciparsi dai percorsi dell'accoglienza per rendersi autonomi comporta un costante dialogo con le realtà economiche del territorio che cercano personale da impiegare al proprio interno; ecco che domanda ed offerta trovano risposta nel costante dialogo tra cooperativa e territorio.

Resilienza occupazionale, capacità di generare occupazione, capacità di mantenere occupazione e aumento del tasso di occupazione 20-64 anni del territorio di riferimento oppure % di trasformazioni nel corso di un anno da lavori instabili a lavori stabili / % di occupati in lavori instabili al tempo t0 (dipendenti con lavoro a termine + collaboratori) che a un anno di distanza svolgono un lavoro stabile (dipendenti a tempo indeterminato) sul totale degli occupati in lavori instabili al tempo t0):

servizi minori: permettendo una migliore gestione tempo vita-tempo lavoro i servizi della cooperativa permettono alla componente femminile dei nuclei familiari di poter spendersi in tranquillità nel mondo del lavoro aumentando così il benessere economico delle proprie famiglie

servizi sociali: promuovono percorsi di autonomia anche legati all'inserimento lavorativo e a percorsi di reinserimento sociale e riqualificazione; vi è un ruolo attivo anche nei confronti di tutte le misure regionali e nazionali in tema di contrasto alla povertà

sportelli specialistici: promuovono percorsi di autonomia anche legati all'inserimento lavorativo e a percorsi di reinserimento sociale e riqualificazione

biblioteche: la promozione della cultura e l'avvicinamento alla lettura in tutte le fasi del ciclo di vita permettono l'emancipazione e la promozione di una capacità critica e di pensiero che promuove l'autonomia prima intellettuale poi anche materiale della comunità;

accoglienza migranti: attraverso il lavoro con i richiedenti asilo e la loro costante necessità di emanciparsi dai percorsi dell'accoglienza per rendersi autonomi comporta un costante dialogo con le realtà economiche del territorio che cercano personale da impiegare al proprio interno; ecco che domanda ed offerta trovano risposta nel costante dialogo tra cooperativa e territorio.

Per quanto riguarda invece il personale della cooperativa si è già detto nei paragrafi precedenti

Cambiamenti sui beneficiari diretti e indiretti, miglioramento qualità della vita (familiari) e riduzione dell'indice di asimmetria del lavoro familiare (tempo dedicato al lavoro familiare dalla donna di 25-44 anni sul totale del tempo dedicato al lavoro familiare da entrambi i partner per 100):

servizi minori: permettendo una migliore gestione tempo vita-tempo lavoro i servizi della cooperativa permettono alla componente femminile dei nuclei familiari di poter spendersi in tranquillità nel mondo del lavoro aumentando così il benessere economico delle proprie famiglie

servizi sociali: promuovono percorsi di autonomia anche legati all'inserimento lavorativo e a percorsi di reinserimento sociale e riqualificazione; vi è un ruolo attivo anche nei confronti di tutte le misure regionali e nazionali in tema di contrasto alla povertà

sportelli specialistici: promuovono percorsi di autonomia anche legati all'inserimento lavorativo e a percorsi di reinserimento sociale e riqualificazione

biblioteche: la promozione della cultura e l'avvicinamento alla lettura in tutte le fasi del ciclo di vita permettono l'emancipazione e la promozione di una capacità critica e di pensiero che promuove l'autonomia prima intellettuale poi anche materiale della comunità;

accoglienza migranti: attraverso il lavoro con i richiedenti asilo e la loro costante necessità di emanciparsi dai percorsi dell'accoglienza per rendersi autonomi comporta un costante dialogo con le realtà economiche del territorio che cercano personale da impiegare al proprio interno; ecco che domanda ed offerta trovano risposta nel costante dialogo tra cooperativa e territorio.

Qualità e accessibilità ai servizi, accessibilità dell'offerta, qualità ed efficacia dei servizi e costruzione di un sistema di offerta integrato:

la cooperativa è sempre stata attenta ad offrire servizi che per organizzazione, contenuti ed orari di accesso fossero conformi alle diverse esigenze delle famiglie del territorio nella quali molto spesso entrambi i genitori lavorano e/o i nuclei sono monoparentali o in situazione di separazione conflittuale e dove spesso le famiglie allargate non possono essere di supporto; l'anno 2022 ha dato l'opportunità di ripartire con i servizi ma ripensandoli vicini e rispondenti ai nuovi bisogni.

In particolare si è sviluppata, come previsto e come voluto dalla programmazione della cooperativa, l'educativa domiciliare che risponde di fatto a carenze educative e necessità di supporto sia alla genitorialità che all'infanzia ed adolescenza.

La figura dell'educatore si è inoltre spesa non solo nei confronti del sistema famiglia ma anche nel supporto all'età adulta spesso fragile, in situazione di isolamento sociale e bisognosa di un accompagnamento importante.

Grazie al lavoro fatto negli anni con i doposcuola e con gli sportelli donna si sono aperte interessanti opportunità di fare formazione, e quindi di contribuire alla costruzione di una cultura diversa, all'interno delle scuole su tematiche a noi care quali: emozioni, genere, rispetto, diritti.

In particolare gli sportelli donna stanno generando grande interesse nelle Amministrazioni Comunali.

Conseguenze sulle politiche pubbliche, risparmio per la p.a. e aumento delle risorse di natura pubblica da riallocare:

Alcuni assistenti sociali della cooperativa fanno parte ormai stabilmente dei tavoli di lavoro tematici per la predisposizione dei Piani di Zona sia dell'AULSS7 che 8 incidendo così in modo diretto sulle politiche sociali del territorio; si auspica che nei prossimi tavoli ci possa essere maggior presenza da parte della cooperativa; altri partecipano in modo attivo al tavolo di lavoro dell'Ambito di Thiene.

Si sta inoltre affiancando in modo significativo il percorso di crescita dell'IPA dell'Area Berica

Conseguenze sulle politiche pubbliche, rapporti con istituzioni pubbliche e aumento e stabilizzazione dei processi di co-programmazione e co-progettazione:

Alcuni assistenti sociali della cooperativa fanno parte ormai stabilmente dei tavoli di lavoro tematici per la predisposizione dei Piani di Zona sia dell'AULSS7 che 8 incidendo così in modo diretto sulle politiche sociali del territorio; si auspica che nei prossimi tavoli ci possa essere maggior presenza da parte della cooperativa; altri partecipano in modo attivo al tavolo di lavoro dell'Ambito di Thiene.

Si sta inoltre affiancando in modo significativo il percorso di crescita dell'IPA dell'Area Berica

Sostenibilità ambientale, promozione di comportamenti responsabili da un punto di vista ambientale e aumento del livello di soddisfazione per la situazione ambientale (% di persone di 14 anni e più molto o abbastanza soddisfatte della situazione ambientale (aria, acqua, rumore) della zona in cui vivono sul totale delle persone di 14 anni e più):

in tutte le attività della cooperativa vi è un'attenzione per l'ambiente che si concretizza attraverso l'utilizzo di materiale di riciclo per le attività ed i laboratori dei servizi rivolti ai minori e nelle biblioteche;

vi è un grosso lavoro di educazione ed accompagnamento alla corretta gestione dei rifiuti anche con i richiedenti asilo che arrivano nel nostro paese totalmente digiuni del concetto di raccolta differenziata;

Sviluppo tecnologico, utilizzo di ict, competenze ict e aumento dell'efficacia e dell'efficienza del sistema attraverso l'utilizzo di tecnologie:

tra la fine del 2022 e l'inizio del 2023 è stata predisposta la sostituzione di tutti i pc in uso dalla

cooperativa e sono stati rivisti gli account mail in ottica di maggior efficacia ed efficienza oltre che di salvaguardia della sicurezza dei dati

Output attività:

supporto alla genitorialità, reinserimento sociale di persone svantaggiate, sostegno alla non autosufficienza contrasto alla violenza di genere, promozione della cultura

Servizi (cooperative sociali di tipo A) utenza svantaggiata: anziani, disabili, svantaggio sociale

Nome Del Servizio: biblioteche

Numero Di Giorni Di Frequenza: 6

Tipologia attività interne al servizio: prestiti, attività culturali, catalogazione

% utenza svantaggiata: 7%

Nome Del Servizio: servizi minori

Numero Di Giorni Di Frequenza: 5

Tipologia attività interne al servizio: doposcuola, centri estivi, socio-educativi, educativa domiciliare

% utenza svantaggiata: 87%

Nome Del Servizio: servizi sociali

Numero Di Giorni Di Frequenza: 5

Tipologia attività interne al servizio: servizi sociali di base, sportelli donna

% utenza svantaggiata: 98%

Nome Del Servizio: mediazione culturale

Numero Di Giorni Di Frequenza: 7

Tipologia attività interne al servizio: accoglienza ed integrazione

% utenza svantaggiata: 100%

Possesso di certificazioni di organizzazione, di gestione, di qualità (se pertinenti)

ISO 9001:2015

Explicitare il livello di raggiungimento degli obiettivi di gestione individuati, gli eventuali fattori risultati rilevanti per il raggiungimento (o il mancato raggiungimento) degli obiettivi programmati

Rilevato attraverso il sistema di qualità ISO9001:2015

Elementi/fattori che possono compromettere il raggiungimento dei fini istituzionali e procedure poste in essere per prevenire tali situazioni

Attraverso il sistema di qualità vengono sistematicamente rilevate le NON CONFORMITA' che vengono quindi prese in carico e si attivano le procedure o le correzioni al processo necessarie affinché la stessa non conformità non si ripeta.

7.INFORMAZIONI AMBIENTALI

Tipologie di impatto ambientale connesse alle attività svolte

Politiche e modalità di gestione di tali impatti

Strategie interne per la gestione dell'impatto ambientale:

all'interno degli uffici della cooperativa vi è attenzione per la raccolta differenziata, per il non spreco e per il riutilizzo del materiale (carta, cartoncini, cialde caffè, no plastica)

Educazione alla tutela ambientale:

in tutte le attività della cooperativa vi è un'attenzione per l'ambiente che si concretizza attraverso l'utilizzo di materiale di riciclo per le attività ed i laboratori dei servizi rivolti ai minori e nelle biblioteche;

vi è un grosso lavoro di educazione ed accompagnamento alla corretta gestione dei rifiuti anche con i richiedenti asilo che arrivano nel nostro paese totalmente digiuni del concetto di raccolta differenziata.

9. MONITORAGGIO SVOLTO DALL'ORGANO DI CONTROLLO SUL BILANCIO SOCIALE (modalità di effettuazione degli esiti)

Il bilancio sociale dovrà dare conto del monitoraggio posto in essere e degli esiti dello stesso mediante la relazione dell'organo di controllo, costituente parte integrante del bilancio sociale stesso.

Nota per le COOPERATIVE SOCIALI (E PER LE COOPERATIVE IN GENERE):

Occorre specificare che l'art. 6 – punto 8 – lett a) del D.M. 4/7/2019 - "Linee guida del bilancio sociale per gli ETS" - prevede l'esclusione delle cooperative sociali dal disposto dell'art. 10 del D.Lgs. 112/2017, in quanto esse, in materia di organo di controllo interno e di suo monitoraggio, sono disciplinate dalle proprie norme codicistiche, in qualità di società cooperative.

Sul punto, la norma del D.M. 04/07/2019 ricalca l'orientamento già espresso dal Ministero del Lavoro e delle politiche sociali prot. 2491 del 22 febbraio 2018 e la successiva Nota del 31 gennaio 2019, che ha ritenuto non applicabili alle cooperative sociali le disposizioni di cui all'articolo del 10 del d.lgs. n.112/2017, in tema di organi di controllo interno, con la conseguenza che nelle cooperative l'organo di controllo non è tenuto al monitoraggio sul bilancio sociale).

b) Per gli enti diversi dalle imprese sociali osservanza delle finalità sociali, con particolare riguardo alle disposizioni di cui al decreto legislativo n. 117/2017 in materia di: (art. 5, 6, 7 e 8)

- esercizio in via esclusiva o principale di una o più attività di cui all'art. 5, comma 1 per finalità civiche solidaristiche e di utilità sociale, in conformità con le norme particolari che ne disciplinano l'esercizio, nonché, eventualmente, di attività diverse da quelle di cui al periodo precedente, purché nei limiti delle previsioni statutarie e secondo criteri di secondarietà e strumentalità secondo criteri e limiti definiti dal decreto ministeriale di cui all'art. 6 del codice del Terzo settore;
- rispetto, nelle attività di raccolta fondi effettuate nel corso del periodo di riferimento, dei principi di verità trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e il pubblico e in conformità alle linee guida ministeriali di cui all'art. 7 comma 2 del codice del Terzo settore;
- perseguimento dell'assenza dello scopo di lucro, attraverso la destinazione del patrimonio, comprensivo di tutte le sue componenti (ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate) per lo svolgimento dell'attività statutaria;
- l'osservanza del divieto di distribuzione anche indiretta di utili, avanzi di gestione, fondi e riserve a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, tenendo conto degli indici di cui all'art. 8, comma 3, lettere da a) a e);